

Un matrimonio

di Elettra Caramiello



II

20 gennaio è andata in onda la sesta ed ultima puntata della fiction "Un matrimonio", diretta da Pupi Avati. Questo splendido film a episodi, destinato alla fruizione domestica, rappresenta un vero e proprio raggio di luce nel grigio panorama televisivo italiano. Non capitava da molto tempo infatti, che un prodotto per la tv fosse così così ben scritto, ben diretto, ed interpretato magistralmente. Il grande Avati ha scelto di mettere in scena una storia semplice, ma nella sua autenticità, straordinaria ed irripetibile, una vicenda estremamente intima ed autobiografica, ispirata alla vita e al legame dei suoi genitori.

Carlo e Francesca sono i protagonisti di questo grande amore, interpretati rispettivamente da Flavio Parenti e Micaela Ramazzotti, questi due giovani belli e pieni di sogni, si conoscono nell'estate del 1948, sulle rive del fiume Reno, a Sasso Marconi. Francesca Osti è la figlia di un operaio bolognese mentre Carlo Dagnini è un nobile decaduto il cui padre possiede la sartoria più famosa della città. Insomma, i due ragazzi, appartengono a mondi lontani anni luce, ad ambienti sociali radicalmente diversi eppure, s'innamorano follemente, un amore così intenso e "puro" da superare le difficoltà e soprattutto le feroci critiche delle famiglie d'appartenenza.

Una storia d'amore che durerà cinquant'anni, una storia "vera", non il classico amore cinematografico da commedia romantica edulcorata, i protagonisti di questa lunga vicenda nutrono l'uno per l'altra un sentimento davvero profondo, un legame inscindibile eppure, tenere in piedi una relazione, coltivare una passione, portare avanti un matrimonio, è qualcosa di molto complicato. Ed è proprio di questo che ci parla il maestro Avati, di affetti e di promesse per le quali vale la pena lottare, perché la famiglia perfetta non esiste, esistono solo uomini e donne che non possono fare a meno l'uno dell'altra e che scelgono, insieme, di affrontare i momenti critici, e di superare fianco a fianco tutte le difficoltà della vita, in altre parole, d'amarsi per sempre.